



Parrocchia "Santa Maria Assunta"
Casale sul Sile - Treviso



Parrocchia "Sant'Andrea Apostolo"
Bonisiolo - Treviso

23 OTTOBRE 2022

XXX TEMPO ORDINARIO

+ Dal Vangelo secondo Luca



In quel tempo, Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri: «Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo". Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore". Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».

Il peccato, spazio dove Dio crea.

Questa parabola è una storia, due personaggi: un fariseo e un pubblicano. Due modi diversi di stare davanti a Dio, agli altri e a sé stessi. Luca ci mostra che lo stile con il quale stiamo davanti a Dio, dipende da quale idea di Lui, di noi e degli altri, abbiamo nel cuore. Insomma, "dimmi come preghi e ti dirò in che Dio credi." Il Dio che preghi è quello che ha svelato Gesù di Nazareth oppure un mix di superstizioni e consuetudini che ti sei costruito?

Fariseo Il fariseo si ritiene giusto perché, a differenza degli altri, rispetta scrupolosamente i dieci comandamenti. Per questo motivo erano separati dal resto della gente che neppure toccavano per non contaminarsi Il fariseo è il modello della religiosità del tempo. Rifletto sempre sul fatto che i pii e i religiosi del tempo, in nome di Dio, abbiano ucciso il Figlio di Dio.

Il fariseo fa una preghiera lunga, in piedi, in silenzio, «*pregava così tra sé*» (in greco è tradotto "egli pregava se stesso"). Fa una preghiera di ringraziamento, la sua però è autoreferenziale, non attende nulla da Dio. Si è costruito una sua giustizia, con il solo obiettivo di "sentirsi a posto" e non dover dipendere da nessuno, nemmeno da Dio. Ha già i suoi meriti (veri) e gli bastano. Nella prima parte elenca ciò che lui non fa, nella seconda, ciò che lui fa (e fa di più di quello che gli è chiesto). La sua vita e la sua preghiera sono davvero irreprensibili, il fariseo è davvero un ottimo religioso.

Publicano Sale al tempio anche un publicano. Erano amici dei Romani, collaborazionisti e per questo odiati dagli ebrei. Imbrogliava Dio e i poveri. Il publicano se ne sta a distanza, il posto che compete a chi è lontano da Dio e la sua preghiera è molto breve. Anche lui dice la verità: è un povero peccatore, sa che da solo non può farcela, ha bisogno del perdono di Dio. Il publicano, infatti, non aveva nulla da offrire a Dio per meritare il perdono, neanche la sua conversione, poiché questa poteva suscitare il perdono di Dio solo dopo una lunga preparazione e poi avrebbe dovuto abbandonare il suo lavoro e restituire al 120 per cento tutto ciò che aveva rubato. Insomma, erano un caso disperato.

Verità Entrambi hanno un atteggiamento vero ma Gesù dice che solo uno se ne va giustificato, il publicano. Il fariseo inizia molto bene la preghiera ma poi fa un confronto con gli altri. La vera preghiera ci fa ritrovare, senza false apparenze, di fronte a Dio. Il publicano invece si riconosce così com'è: peccatore. Riconosce la sua situazione, la sua realtà, non s'inganna. Bisogna riconoscersi poveri davanti a Dio per ricevere la ricchezza, che è Dio stesso. Il publicano, a differenza del fariseo, sa di essere ammalato e di aver bisogno del medico che è Dio.

Il fariseo si nasconde dietro ciò che fa, vede solo una parte di sé. Rifiuta il suo lato oscuro e non riesce ad ammettere che anche lui è un peccatore come il publicano. In fondo quello che lui giudica nell'altro è proprio quello che non sopporta di sé stesso. Il fariseo adempie le leggi religiose, è onesto ma infelice. "Io digiuno, io pago le decime, io non sono...". Il fariseo non cessa di ripetere: io, io, io. Ha dimenticato la parola più importante: tu. La preghiera non dev'essere pia, dev'essere vera. Pregare è aprire le stanze della tua vita e lasciare che Dio illumini tutto ciò che è oscuro, che non ti piace di te stesso e che non vorresti affrontare. Dio non teme nulla. Fallo entrare dove provi vergogna, perché Lui ama ogni cosa.

Noi L'atteggiamento del fariseo ci interroga: può esserci una vita religiosa senza fede? Sì! Possiamo essere religiosamente impeccabili, eppure lontani da Dio. Possiamo andare a messa tutte le domeniche e impedire a Dio di entrare nella nostra vita. È possibile realizzare un cristianesimo senza Cristo, pieno di uomini irreprensibili, formalmente ligi alle regole, eppure lontani da Dio. Guai se le nostre comunità fossero un insieme di persone che si ritengono giuste. Se mettiamo al centro noi stessi, nessuna relazione funziona.

Giustificato Il publicano torna a casa giustificato, non perché umile ma perché si apre a chi è più grande del suo peccato. Proprio perché si riconosce disgraziato, che può ricevere la grazia. Proprio perché le sue mani sono vuote che Lui le può riempire. Bisogna riconoscersi "di-sgraziati" per chiedere di essere graziati. Il publicano è salvato perché perduto, perché la misericordia è attratta dalla miseria. Il peccato è l'unica via attraverso la quale sperimentiamo Dio come misericordia. *«È una gioia sentirsi deboli e miserabili, perché più lo riconosciamo umilmente, attendendo tutto gratuitamente dal buon Dio senza alcun nostro merito, più Egli si abbassa per colmarci dei suoi doni»* (Teresa di Lisieux). La pedagogia del vangelo è sconcertante. Dio si rivela ai deboli non ai forti: ai peccatori, ai publicani e non ai puri.

Rovescio Siamo noi questi due personaggi. Noi siamo contemporaneamente farisei e publicani. Nessuno di noi è solo giusto o solo peccatore. La cosa peggiore sarebbe comportarci come il publicano nella vita e come il fariseo nel tempio. Cerchiamo almeno di essere farisei nella vita e publicani nel tempio. Come il fariseo, cerchiamo di essere nella vita onesti e giusti, pagando le tasse; come il publicano, imploriamo,

quando siamo in chiesa, per noi e per tutti, la sua misericordia.
La bella notizia di questa domenica? La nostra miseria, se accettata, può diventare lo spazio dove Dio può ancora creare una storia d'amore.

Avvisi della prossima settimana

- **Domenica 23 Giornata Missionaria Mondiale** (tutte le offerte per le Missioni); alle 15.30 Castagnata della Scuola dell'Infanzia S. Giuseppe
- **Lunedì 24** dalle 15.30 alle 19.00 inscizioni alla seconda elementare per il cammino di catechesi e alle 20.30 il gruppo di prima superiore
- **Martedì 25** alle 20.30 Gruppo Lettori/Liturgico
- **Mercoledì** alle 21.00 a Preganziol continua il cammino formativo per coppie "**2 Miglia**" (on line iscrivendosi alla mail le2miglia@gmail.com)
- **Giovedì 27** Messa ed Adorazione Eucaristica fino alle 21.30
- **Venerdì 28** alle 20.45 Percorso al Matrimonio Cristiano dei fidanzati
- **Sabato 29** alle 11.00 celebrazione di un matrimonio
- **Domenica 30 XXXI domenica tempo ordinario** alle 15.00 a Preganziol Incontro formativo (è possibile ancora iscriversi!)
- **Lunedì 31** dalle 16.00 alle 18.30 c'è la disponibilità di sacerdoti in chiesa per le confessioni, in vista della festa dei Santi
- **Martedì 1 Novembre** Messe ad orario festivo, alle 15.00 preghiera in cimitero e il **2 Novembre** la Messa sarà alle **9.00** in cimitero

Ricordiamo:

- **ANNUNCIAMO** il RINNOVO del Consiglio Pastorale Parrocchiale (foglietto specifico!)
- La Collaborazione Casale-Preganziol organizza un **pellegrinaggio in Terra Santa dal 14 al 21 Marzo 2023**. Informazioni c/o parroco ed iscrizioni entro il 15 Dicembre
- Attenzione ai **giorni e orari di CATECHESI**:
 - Da sabato 5 Novembre le prime e seconde medie
- Sono aperte le iscrizioni per la **GMG 2023 a Lisbona** (sito)
- Battesimi comunitari: 6 Novembre, 4 Dicembre, 8 Gennaio (ogni informazione in canonica)

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE

lunedì-mercoledì-venerdì-sabato al mattino: dalle ore 10.00 alle ore 12.00
per le intenzioni delle sante Messe, per richiedere certificati Canonica tel. 0422 821841

d. Daniele Michieli, parroco di Casale e Bonisiolo, tel: 3886056041 - mail:

parroco@parrocchiecasale.it

don Fabio Bergamin, parroco di Conschio, Lughignano telefono: 3314236438

don Luca Schiavon – mail: lucaschiav88@gmail.com

SITO PARROCCHIALE: www.parrocchiecasale.it e PER PRENOTAZIONE

CASA GIOVANE: 3396012547 o prenotazioni@parrocchiecasale.it

INTENZIONI SANTE MESSE

Domenica 23 Ottobre XXIX Tempo Ordinario <i>S. Edvige</i>	08,00	Liam, Giada e Matteo (viventi)
	09,30	
	10,00	In Parrocchia a Bonisiolo: Def. De Pieri Pasquale e Zavan Virginia * Lucchese Paola * Michielan Annibale * Massarotto Arduino
	11,00	S. CRESIME
	18,30	* Boer Ottorino e Meneghin Dina
Lunedì 24 Ottobre	18,30	* Vecchiato Vittoria e Mariuzzo Giovanni * Fornasier Luciano, Gino e Gina
Martedì 25 Ottobre	18,30	In Santuario a Bonisiolo: * Zaia Adriano * Sbarra Silvano * Stefano Bonato e Giorgio
Mercoledì 26 Ottobre	09,00	* Callegari Ermenegildo
Giovedì 27 Ottobre	18.30	<i>Messa e Adorazione fino alle 21.30:</i> * Cenedese Sergio, Carraretto Antonio e Teresa * Lucchese Bruno e Saran Annamaria
Venerdì 28 Ottobre <i>SS Simone e Giuda</i>	18.30	In Santuario a Bonisiolo: 35° di matr. Silvia e Valerio Bettiol
Sabato 29 Ottobre	18.30	* Scattolin Epifanio, Patrizia e Talpo Lorenzo * Palù Anna e Fernanda * Tonetto Rina * Carraretto Candido * Carraretto Stefano, Chiarato Savina Gobbo Mario e Prata Ida * Romano Romeo, Rizzo Videlma, Michieletto Alessandro ed Eleonora
Domenica 30 Ottobre XXXI Tempo ordinario	08.00	* Rizzato Giuseppe
	09.30	
	10.00	In Parrocchia a Bonisiolo: Ernesto Betteti e Franca e Luciano Topan
	11.15	* Ilva Spigariol Sorarù, Garetto Orazio e Favro Liliana
	18.30	* Gatti Rodolfo * Tonetto Leandro e Ronchese Savina, Cenedese Angelo e Gasparello Maria

ALL'ALTARE DI SANT'ANTONIO È POSTA LA CESTA DELLA CARITÀ: si raccolgono solo generi alimentari a lunga scadenza, non vestiti né mobili! Per le intenzioni S. Messe, anche via sms o mail, entro il mercoledì mattina

Per i CELIACI è possibile ricevere la **COMUNIONE** con particole senza glutine, basta venire in sacrestia prima di Messa e segnalare la vostra presenza. Al momento della Comunione venite a riceverla per primi.